



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2016
N. 75

XV. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte

2016
NR. 75

DISEGNO DI LEGGE

GESETZENTWURF

FUSIONE PER AGGREGAZIONE
DEL COMUNE DI IVANO
FRACENA NEL COMUNE DI
CASTEL IVANO

ZUSAMMENSCHLUSS DURCH
ANGLIEDERUNG DER
GEMEINDE IVANO FRACENA AN
DIE GEMEINDE CASTEL IVANO

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 6 APRILE 2016

EINGEBRACHT

AM 6. APRIL 2016

VOM REGIONALAUSSCHUSS

RELAZIONE

Con il presente disegno di legge la Giunta regionale, sulla base della volontà espressa dalle popolazioni locali nel referendum consultivo del 20 marzo 2016, propone al Consiglio regionale la fusione per aggregazione del Comune di Ivano Fracena nel nuovo Comune di Castel Ivano.

Il Comune di Castel Ivano è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2016 con la legge regionale 24 luglio 2015, n. 11 e costituisce il risultato della fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo. A decorrere dal 1° gennaio 2016 la gestione del Comune è affidata provvisoriamente a un Commissario straordinario fino all'elezione degli organi comunali, programmata in base alla legge istitutiva del nuovo Comune nel turno elettorale primaverile del 2016. Dopo la fusione, altri Comuni limitrofi hanno chiesto di essere aggregati al nuovo Comune. In particolare, i Consigli comunali di Ivano Fracena e Samone hanno approvato la domanda di fusione per aggregazione nel Comune di Castel Ivano rispettivamente con deliberazioni n. 1 e n. 4 di data 13 gennaio 2016. Il Comune di Castel Ivano ha, a sua volta, approvato la domanda con delibera del Commissario straordinario n. 5 di data 14 gennaio 2016.

La Giunta provinciale di Trento ha espresso parere favorevole sulle domande di fusione per aggregazione del Comune di Ivano Fracena e del Comune di Samone nel Comune di Castel Ivano rispettivamente con le deliberazioni n. 15 e n. 16 di data 15 gennaio 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16 e s.m..

Sulla base delle deliberazioni dei Consigli comunali e del Commissario straordinario nonché dei pareri favorevoli della Giunta provinciale competente per territorio, la Giunta regionale ha quindi indetto – con deliberazione n. 13 di data 3 febbraio 2016 – due distinti referendum consultivi svoltisi domenica 20 marzo 2016 con i quali è stato richiesto:

- a tutti gli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Ivano Fracena se fossero d'accordo sulla aggregazione del loro Comune al Comune di Castel Ivano;
- a tutti gli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Samone se fossero d'accordo sulla aggregazione del loro Comune al Comune di Castel Ivano;
- a tutti gli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Castel Ivano (in relazione al referendum per l'aggregazione del Comune di Ivano Fracena) se fossero d'accordo che al Comune di Castel Ivano venisse aggregato il Comune di Ivano Fracena;
- a tutti gli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Castel Ivano (in relazione al referendum per l'aggregazione del Comune di Samone) se fossero d'accordo che al Comune di Castel Ivano venisse aggregato il Comune di Samone.

In base all'articolo 31-*bis*, primo comma, della LR 16/1950, come sostituito dall'articolo 26, comma 1 lettera b, della LR 11/2014, ai fini della validità del referendum consultivo risulta necessaria la partecipazione al medesimo, in ciascun comune interessato, di almeno il 40 per cento degli elettori, non computando tra questi i cittadini iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero. Il secondo comma del citato articolo 31-*bis* stabilisce poi che il referendum si intende abbia dato esito negativo qualora per la formula sottoposta a votazione non sia stata raggiunta la percentuale di voti positivi di almeno il 50 per cento di quelli validamente espressi. Come risulta dalle seguenti tabelle, in ogni Comune ha votato più del 40 per cento degli aventi

diritto e la maggioranza dei votanti nei Comuni di Castel Ivano e Ivano Fracena ha espresso parere favorevole alla fusione. Viceversa nel Comune di Samone la maggioranza dei votanti si è espressa contro l'ipotesi di fusione per aggregazione del proprio Comune nel Comune di Castel Ivano:

FUSIONE PER AGGREGAZIONE DEL COMUNE DI IVANO FRACENA NEL COMUNE DI CASTEL IVANO

COMUNE	ELETTORI	ELETTORI ISCRITTI AIRE	ELETTORI PER CALCOLO QUORUM	VOTANTI	% VOTANTI	VOTI VALIDI	FAVO- REVOLI SI	% SU VOTI VALIDI	CONTRARI NO	% SU VOTI VALIDI	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE
IVANO FRACENA	304	56	248	210	84,68%	208	122	58,65%	86	41,35%	0	2
CASTEL IVANO	2.920	623	2.297	1.142	49,72%	1.124	980	87,19%	144	12,81%	15	3

FUSIONE PER AGGREGAZIONE DEL COMUNE DI SAMONE NEL COMUNE DI CASTEL IVANO

COMUNE	ELETTORI	ELETTORI ISCRITTI AIRE	ELETTORI PER CALCOLO QUORUM	VOTANTI	% VOTANTI	VOTI VALIDI	FAVO- REVOLI SI	% SU VOTI VALIDI	CONTRARI NO	% SU VOTI VALIDI	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE
SAMONE	754	329	425	376	88,47%	373	168	45,04%	205	54,96%	1	2
CASTEL IVANO	2.920	623	2.297	1.142	49,67%	1.118	876	78,35%	242	21,65%	16	7

La Giunta regionale propone quindi al Consiglio regionale il presente disegno di legge, limitato alla fusione per aggregazione del Comune di Ivano Fracena al Comune di Castel Ivano, in base all'articolo 32 della LR 16/1950 e s.m., secondo cui nel caso di esito complessivamente favorevole del referendum la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale entro trenta giorni dallo svolgimento della votazione per referendum il relativo disegno di legge.

La proposta si compone di 12 articoli suddivisi in due capi. Il capo I contiene le norme sull'aggregazione del Comune di Ivano Fracena al Comune di Castel Ivano, sul passaggio dei beni e dei rapporti giuridici dai precedenti comuni a quello di Castel Ivano e sui beni di uso civico. Il capo II detta la disciplina transitoria con la quale si chiariscono le modalità attraverso cui si provvede alla gestione del nuovo Comune come risultante a seguito del processo di aggregazione.

Tutte le disposizioni contenute nel capo I (articoli 1 – 4) sono di particolare importanza. Nell'**articolo 1** della proposta viene prevista la fusione per aggregazione del Comune di Ivano Fracena nel Comune di Castel Ivano a decorrere dal 1° luglio 2016. L'**articolo 2** conferma la disciplina recata dall'articolo 2 della legge regionale 24 luglio 2015 n. 11 *"Isituzione del nuovo Comune di Castel Ivano mediante la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo"*. La sede legale del Comune di Castel Ivano rimane situata nell'abitato di Strigno. Lo statuto comunale può prevedere la possibilità che le sedute degli organi collegiali si svolgano anche al di fuori della sede legale. Inoltre gli uffici comunali possono essere dislocati su tutto il territorio

comunale (compreso quindi il territorio dell'ex Comune di Ivano Fracena). L'**articolo 3** disciplina la successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici, chiarendo che il Comune di Castel Ivano subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e nelle stesse situazioni soggettive attive e passive del Comune di Ivano Fracena. Il comma 2 delega la Giunta provinciale di Trento a definire i rapporti controversi, secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche. Il comma 3, di carattere ricognitivo, contiene il rinvio ad alcune previsioni della legge 7 aprile 2014, n. 56, che dispongono in ordine alla validità, nei documenti dei cittadini e delle imprese, dell'indicazione della residenza con riguardo ai riferimenti dei Comuni estinti, al mantenimento dei benefici stabiliti, a favore dei Comuni estinti, dall'Unione europea e dalle leggi statali, al regime fiscale del trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili al nuovo Comune e alla possibilità di conservare distinti codici di avviamento postale. Per i beni e i diritti d'uso civico la proposta (**articolo 4**) riconosce che la loro titolarità rimane alle comunità di originaria appartenenza, in quanto tali beni e diritti non fanno parte del patrimonio del comune ma appartengono ai componenti di ogni comunità, i quali ne usufruiscono *uti cives*. Il comma 2 dell'articolo 4 qualifica i comuni d'origine soggetti di imputazione, comprese le loro originarie frazioni: tutti sono considerati come frazioni ai fini della gestione dei beni d'uso civico. Questa norma consente alle singole comunità di gestire e amministrare autonomamente i diritti di uso civico sulla base della disciplina recata dall'articolo 4 della legge provinciale di Trento 14 giugno 2005, n. 6 (Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico).

Il capo II detta delle disposizioni di carattere transitorio per garantire anche al Comune aggregato l'applicazione delle norme già utilizzate per la costituzione e il funzionamento del Comune di Castel Ivano (articoli 5, 6, 7, 8) e per introdurre dei meccanismi elettorali idonei a consentire la presenza nel consiglio comunale eletto nella prima consultazione successiva alla fusione di almeno un rappresentante per ognuno dei 4 Comuni originari (articolo 9). In base all'**articolo 5** alla gestione provvisoria del Comune di Castel Ivano fino all'elezione degli organi comunali provvede il commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale di Trento. È poi previsto che il comitato consultivo composto dagli ex sindaci di Spera, Strigno e Villa Agnedo sia integrato anche dall'ex sindaco di Ivano Fracena. L'**articolo 6** conferma che fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del Comune di Castel Ivano, continuano ad applicarsi gli atti e i provvedimenti dei singoli comuni negli ambiti territoriali dei comuni di origine. L'**articolo 7** chiarisce che nel trasferimento del personale del Comune di Ivano Fracena al Comune di Castel Ivano si applica la disposizione prevista dall'articolo 2112 del codice civile (sul trasferimento d'azienda) e si osservano le procedure di informazione e consultazione previste dalla legge 29 dicembre 1990, n. 428. Il comma 2 dell'articolo 7 richiama la disciplina regionale degli effetti della fusione di comuni sul rapporto di lavoro dei segretari comunali contenuta nell'articolo 59 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 e s.m.. L'**articolo 8** sancisce che nello statuto del Comune di Castel Ivano possa esserci la previsione di strumenti di partecipazione e di collegamento tra il questo Comune e le comunità e le frazioni che appartenevano al Comune di Ivano Fracena.

Tra le disposizioni contenute nel capo II è di particolare importanza quella che regola la prima elezione del sindaco e del consiglio comunale (**articolo 9**). In base a tale norma per l'elezione del sindaco e del consiglio del nuovo Comune – che avverrà in una domenica compresa tra il 1° novembre e il 15 dicembre 2016 (comma 1) per consentire la partecipazione al voto anche agli elettori dell'ex Comune di Ivano Fracena – si applicano le disposizioni regionali relative alla elezione diretta del sindaco e del consiglio dei comuni trentini con

popolazione superiore ai tremila abitanti (comma 2). Tuttavia nella prima tornata elettorale del nuovo Comune di Castel Ivano il sistema elettorale previsto per i comuni con popolazione superiore ai tremila abitanti subisce delle modifiche (recate dal comma 3 dell'articolo 10) per garantire che quattro seggi del consiglio comunale siano assegnati ai candidati più votati rispettivamente nelle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni territoriali dei quattro Comuni originari. Con questo correttivo viene assicurata, in via eccezionale e transitoria limitata alla prima consultazione, la presenza in consiglio comunale di un rappresentante di ogni comunità originaria (ossia delle comunità di Ivano Fracena, Spera, Strigno e Villa Agnedo). Conseguentemente con l'**articolo 11** viene abrogata la disposizione contenuta nell'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2015, che disciplinava la prima elezione di sindaco e consiglio nel turno primaverile del 2016. L'**articolo 10** conferma che al Comune di Castel Ivano spettano i contributi previsti dall'articolo 14 della legge regionale n. 11 del 2015, ferma restando la disciplina recata successivamente dall'articolo 10 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28 (Legge regionale di stabilità 2016). Il contributo annuale per i primi dieci anni di vita del nuovo Comune (esclusa la maggiorazione di un terzo del contributo annuale che spetta soltanto per la prima fusione effettuata dai Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo) e il contributo sulle spese di attivazione sono però integrati in relazione alla fusione per aggregazione del Comune di Ivano Fracena per la durata e secondo la misura e i parametri fissati con deliberazione della Giunta regionale di data 9 settembre 2015, n. 176. Per il calcolo dei maggiori contributi spettanti in ragione della fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo (ossia la maggiorazione di un terzo del contributo annuale per effetto della fusione anticipata per i primi dieci anni di vita del nuovo Comune e del contributo annuale per gli ulteriori dieci anni) si considerano il numero di Comuni originariamente fusi e proporzionalmente la popolazione residente alla data del 31 dicembre 2015 nelle circoscrizioni territoriali di tali ex Comuni rispetto alla popolazione complessiva alla medesima data di tutti i quattro ex Comuni d'origine.

BEGLEITBERICHT

Auf der Grundlage der aus der Volksbefragung vom 20. März 2016 hervorgegangenen Entscheidung der örtlichen Bevölkerung unterbreitet die Regionalregierung mit diesem Gesetzentwurf dem Regionalrat den Vorschlag betreffend den Zusammenschluss durch Angliederung der Gemeinde Ivano Fracena an die neue Gemeinde Castel Ivano.

Mit Regionalgesetz vom 24. Juli 2015, Nr. 11 wurde mit Wirkung vom 1. Jänner 2016 durch den Zusammenschluss der Gemeinden Spera, Strigno und Villa Agnedo die Gemeinde Castel Ivano errichtet. Mit Wirkung vom 1. Jänner 2016 und bis zur laut Gesetz für die Errichtung der neuen Gemeinde im Frühling 2016 vorgesehenen Wahl der Gemeindeorgane wurde von der Landesregierung Trient ein außerordentlicher Kommissär mit der Verwaltung der neuen Gemeinde betraut. Nach dem Zusammenschluss haben andere Nachbargemeinden um die Angliederung an die neue Gemeinde angesucht. Insbesondere haben die Gemeinderäte Ivano Fracena und Samone mit den Beschlüssen vom 13. Jänner 2016, Nr. 1 bzw. Nr. 4 den Antrag auf Zusammenschluss durch Angliederung genehmigt. Die Gemeinde Castel Ivano hat den Antrag mit Beschluss des außerordentlichen Kommissärs vom 14. Jänner 2016, Nr. 5 ebenfalls genehmigt.

Die Landesregierung Trient hat mit den Beschlüssen vom 15. Jänner 2016, Nr. 15 bzw. Nr. 16 dem Antrag auf Zusammenschluss durch Angliederung der Gemeinden Ivano Fracena und Samone an die Gemeinde Castel Ivano im Sinne des Art. 1 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 7. November 1950, Nr. 16 mit seinen späteren Änderungen zugestimmt.

Aufgrund der Beschlüsse der Gemeinderäte und des außerordentlichen Kommissärs sowie der Zustimmungen seitens der gebietsmäßig zuständigen Landesregierung hat die Regionalregierung mit Beschluss vom 3. Februar 2016, Nr. 13 zwei getrennte Volksbefragungen anberaumt, die am Sonntag, den 20. März 2016 stattgefundenen haben, bei denen

- alle in den Wählerlisten der Gemeinde Ivano Fracena eingetragenen Wahlberechtigten gefragt wurden, ob sie mit der Angliederung ihrer Gemeinde an die Gemeinde Castel Ivano einverstanden sind;
- alle in den Wählerlisten der Gemeinde Samone eingetragenen Wahlberechtigten gefragt wurden, ob sie mit der Angliederung ihrer Gemeinde an die Gemeinde Castel Ivano einverstanden sind;
- alle in den Wählerlisten der Gemeinde Castel Ivano eingetragenen Wahlberechtigten (hinsichtlich der Volksbefragung über die Angliederung der Gemeinde Ivano Fracena) gefragt wurden, ob sie mit der Angliederung der Gemeinde Ivano Fracena an die Gemeinde Castel Ivano einverstanden sind;
- alle in den Wählerlisten der Gemeinde Castel Ivano eingetragenen Wahlberechtigten (hinsichtlich der Volksbefragung über die Angliederung der Gemeinde Samone) gefragt wurden, ob sie mit der Angliederung der Gemeinde Samone an die Gemeinde Castel Ivano einverstanden sind.

Laut Art. 31-*bis* Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 16/1950 – ersetzt durch Art. 26 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes Nr. 11/2014 – ist für die Gültigkeit der Volksabstimmung in jeder betroffenen Gemeinde die Beteiligung von mindestens 40 Prozent der Wahlberechtigten

erforderlich, wobei die im Verzeichnis der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger eingetragenen Personen nicht mit eingerechnet werden. Laut Abs. 2 des genannten Art. 31-*bis* gilt das Ergebnis des Referendums als ablehnend, wenn der Vorschlag, über den abgestimmt wird, nicht wenigstens 50 vom Hundert der gültig abgegebenen Ja-Stimmen erhält. Wie aus den nachstehenden Tabellen hervorgeht, haben sich in jeder Gemeinde mehr als 40 Prozent der Wahlberechtigten an der Abstimmung beteiligt, wobei sich die Mehrheit der Abstimmenden in den Gemeinden Castel Ivano und Ivano Fracena für den Zusammenschluss ausgesprochen hat. In der Gemeinde Samone hingegen hat die Mehrheit der Abstimmenden gegen den Zusammenschluss durch Angliederung ihrer Gemeinde an die Gemeinde Castel Ivano abgestimmt:

ZUSAMMENSCHLUSS DURCH ANGLIEDERUNG DER GEMEINDE IVANO FRACENA AN DIE GEMEINDE CASTEL IVANO

Gemeinde	Wahlberechtigte	im AIRE eingetragene Wahlberechtigte	Wahlberechtigte für die Berechnung des Quorums	Abstimmende	% Abstimmende	gültige Stimmen	Ja-Stimmen	% der gültigen Stimmen	Nein-Stimmen	% der gültigen Stimmen	leere Stimmzettel	nichtige Stimmzettel
IVANO FRACENA	304	56	248	210	84,68%	208	122	58,65%	86	41,35%	0	2
CASTEL IVANO	2.920	623	2.297	1.142	49,72%	1.124	980	87,19%	144	12,81%	15	3

ZUSAMMENSCHLUSS DURCH ANGLIEDERUNG DER GEMEINDE SAMONE AN DIE GEMEINDE CASTEL IVANO

Gemeinde	Wahlberechtigte	im AIRE eingetragene Wahlberechtigte	Wahlberechtigte für die Berechnung des Quorums	Abstimmende	% Abstimmende	gültige Stimmen	Ja-Stimmen	% der gültigen Stimmen	Nein-Stimmen	% der gültigen Stimmen	leere Stimmzettel	nichtige Stimmzettel
SAMONE	754	329	425	376	88,47%	373	168	45,04%	205	54,96%	1	2
CASTEL IVANO	2.920	623	2.297	1.142	49,67%	1.118	876	78,35%	242	21,65%	16	7

Die Regionalregierung unterbreitet dem Regionalrat diesen auf den Zusammenschluss durch Angliederung der Gemeinde Ivano Fracena an die Gemeinde Castel Ivano beschränkten Gesetzentwurf aufgrund des Art. 32 des Regionalgesetzes Nr. 16/1950 mit seinen späteren Änderungen, laut dem die Regionalregierung, wenn in der Volksbefragung die allgemeine Zustimmung erreicht wird, dem Regionalrat innerhalb von dreißig Tagen nach der Abstimmung den entsprechenden Gesetzentwurf übermittelt.

Der Gesetzentwurf besteht aus zwei Kapiteln mit insgesamt 12 Artikeln. Das erste Kapitel enthält Bestimmungen betreffend die Angliederung der Gemeinde Ivano Fracena an die Gemeinde Castel Ivano, die Übertragung der Güter und der Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinde auf die neue Gemeinde Castel Ivano sowie die Gemeinnutzungsgüter. Das

zweite Kapitel umfasst die Übergangsbestimmungen, mit denen die Modalitäten für die Verwaltung der neuen Gemeinde nach der Angliederung festgelegt werden.

Alle im ersten Kapitel enthaltenen Bestimmungen (Art. 1 – 4) sind von großer Bedeutung. Im **Art. 1** des Gesetzentwurfs wird ab 1. Juli 2016 der Zusammenschluss durch Angliederung der Gemeinde Ivano Fracena an die Gemeinde Castel Ivano vorgesehen. Im **Art. 2** werden die Bestimmungen laut Art. 2 des Regionalgesetzes vom 24. Juli 2015, Nr. 11 „*Errichtung der neuen Gemeinde Castel Ivano durch den Zusammenschluss der Gemeinden Spera, Strigno und Villa Agnedo*“ bestätigt. Der Rechtssitz der Gemeinde Castel Ivano wird in der Ortschaft Strigno beibehalten. In der Gemeindesatzung kann vorgesehen werden, dass die Sitzungen der Kollegialorgane auch außerhalb des Rechtssitzes stattfinden können. Die Gemeindeämter können sich außerdem im ganzen Gemeindegebiet befinden (demnach auch im Gebiet der ehemaligen Gemeinde Ivano Fracena). Im **Art. 3** wird die Übertragung der Güter und der Rechtsverhältnisse geregelt. Die Gemeinde Castel Ivano übernimmt sämtliche beweglichen und unbeweglichen Güter der Gemeinde Ivano Fracena und tritt in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse derselben ein. Laut Abs. 2 wird bei Auseinandersetzungen die Landesregierung Trient beauftragt, diese nach den Grundsätzen betreffend die Rechtsnachfolge der juristischen Personen beizulegen. Der Abs. 3 hat anerkennenden Charakter und verweist auf einige Bestimmungen des Gesetzes vom 7. April 2014, Nr. 56 zur Regelung der Gültigkeit der in den Dokumenten der Bürger und der Unternehmen enthaltenen Wohnsitzangabe bezüglich der aufgelösten Gemeinden, der Beibehaltung der von der Europäischen Union und den Staatsgesetzen vorgesehenen Begünstigungen an die aufgelöste Gemeinden, der Besteuerung der Übertragung beweglicher und unbeweglicher Güter auf die neue Gemeinde und der Möglichkeit der Beibehaltung unterschiedlicher Postleitzahlen. Laut **Art. 4** steht die Inhaberschaft der Gemeinnutzungsgüter und -rechte weiterhin den Gemeinschaften zu, die diese bisher innehatten. Diese Güter und Rechte gehören nämlich nicht zum Vermögen der Gemeinde, sondern stehen den Mitgliedern der einzelnen Gemeinschaften zu, die diese *uti cives* nutzen. Gemäß Art. 4 Abs. 2 des Gesetzentwurfs sind die Ursprungsgemeinden einschließlich ihrer früheren Fraktionen, die für die Zwecke der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter alle als Fraktionen betrachtet werden, Träger der Rechtsverhältnisse. Dank dieser Bestimmung können die einzelnen Gemeinschaften aufgrund des Art. 4 des Landesgesetzes der Provinz Trient vom 14. Juni 2005, Nr. 6 (Neue Regelung der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter) die Gemeinnutzungsrechte selbst verwalten.

Das zweite Kapitel umfasst Übergangsbestimmungen, welche für die angegliederte Gemeinde die Anwendung der bereits für die Errichtung und Funktionsfähigkeit der Gemeinde Castel Ivano (Art. 5, 6, 7 und 8) angewandten Bestimmungen garantieren und die Wahlmechanismen regeln, die für jede der vier Ursprungsgemeinden mindestens einen Vertreter in dem bei den ersten Wahlen nach dem Zusammenschluss zu wählenden Gemeinderat gewährleisten (Art. 9). Laut **Art. 5** betraut die Landesregierung Trient bis zur Wahl der Gemeindeorgane einen außerordentlichen Kommissär mit der vorläufigen Verwaltung der Gemeinde Castel Ivano. Außerdem wird vorgesehen, dass der Beirat, der sich aus den ehemaligen Bürgermeistern von Spera, Strigno und Villa Agnedo zusammensetzt, durch den ehemaligen Bürgermeister von Ivano Fracena ergänzt wird. Laut **Art. 6** gelten in den Gebietsbereichen der Ursprungsgemeinden weiterhin die Akte und die Maßnahmen der einzelnen Gemeinden, bis die Akte und Maßnahmen der neuen Körperschaft wirksam werden. Der **Art. 7** bestimmt, dass beim Übergang des Personals der Gemeinde Ivano Fracena zur Gemeinde Castel Ivano die

Bestimmung laut Art. 2112 des Zivilgesetzbuches (betreffend die Übertragung eines Betriebes) anzuwenden ist und die im Gesetz vom 29. Dezember 1990, Nr. 428 vorgesehenen Informations- und Beratungsverfahren zu beachten sind. Im Art. 7 Abs. 2 wird hinsichtlich der Auswirkungen der Zusammenschlüsse von Gemeinden auf das Arbeitsverhältnis der Gemeindesekretäre auf Art. 59 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen verwiesen. Im **Art. 8** wird festgelegt, dass in der Satzung der Gemeinde Castel Ivano Formen der Beteiligung und der Verbindung zwischen dieser Gemeinde und den Gemeinschaften und Fraktionen der Gemeinde Ivano Fracena vorgesehen werden können.

Besonders wichtig unter den im zweiten Kapitel enthaltenen Bestimmungen ist der **Art. 9** betreffend die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates. Aufgrund dieser Bestimmung sind für die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der neuen Gemeinde – die an einem Sonntag zwischen dem 1. November und dem 15. Dezember 2016 (Abs. 1) stattfindet, damit auch die Wahlberechtigten der ehemaligen Gemeinde Ivano Fracena an der Wahl teilnehmen können – die Regionalbestimmungen betreffend die Direktwahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates in den Gemeinden der Provinz Trient mit mehr als dreitausend Einwohnern anzuwenden (Abs. 2). Anlässlich der ersten Wahl in der neuen Gemeinde Castel Ivano wird das für die Gemeinden mit mehr als dreitausend Einwohnern geltende Wahlsystem allerdings geändert (Art. 10 Abs. 3), damit den Kandidatinnen/ Kandidaten, die in den im Gebiet einer jeden der vier Ursprungsgemeinden errichteten Wahlsprengeln die meisten Stimmen erhalten haben, vier Gemeinderatssitze gewährleistet werden. Durch diese Änderung wird – ausnahmsweise und vorübergehend, beschränkt auf die erste Wahl – jeder Ursprungsgemeinde (und zwar Ivano Fracena, Spera, Strigno und Villa Agnedo) ein Vertreter im Gemeinderat zugesichert. Demzufolge wird durch **Art. 11** die Bestimmung laut Art. 10 des Regionalgesetzes Nr. 11/2015 aufgehoben, laut dem die erste Wahl des Bürgermeisters und Gemeinderates im Frühling 2016 stattfinden sollte. Unbeschadet der später genehmigten Regelung laut Art. 10 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 (regionales Stabilitätsgesetz 2016) werden mit **Art. 10** die für die Gemeinde Castel Ivano laut Art. 14 des Regionalgesetzes Nr. 11/2015 vorgesehenen Beiträge bestätigt. Der der neuen Gemeinde für die ersten zehn Jahre gewährte jährliche Beitrag (mit Ausnahme des Zuschlags in Höhe eines Drittels des jährlichen Beitrags, der ausschließlich für den ersten Zusammenschluss der Gemeinden Spera, Strigno und Villa Agnedo zusteht) und der Beitrag für die Anfangskosten werden allerdings angesichts des Zusammenschlusses durch Angliederung der Gemeinde Ivano Fracena für die Dauer und in den Beträgen gemäß den Parametern laut Beschluss der Regionalregierung vom 9. September 2015, Nr. 176 ergänzt. Bei der Berechnung der aufgrund des Zusammenschlusses der Gemeinden Spera, Strigno und Villa Agnedo zustehenden höheren Beiträge (d. h. die Erhöhung um ein Drittel des jährlichen Beitrags wegen vorzeitigen Zusammenschlusses für die ersten zehn Jahre des Bestehens der neuen Gemeinde und des jährlichen Beitrags für die weiteren zehn Jahre) werden die Anzahl der ursprünglich zusammengeschlossenen Gemeinden und der proportionale Anteil der zum 31. Dezember 2015 in den jeweiligen Gebieten dieser ehemaligen Gemeinden ansässigen Bevölkerung an der zum selben Datum in allen vier ehemaligen Ursprungsgemeinden ansässigen Gesamtbevölkerung berücksichtigt.

DISEGNO DI LEGGE

Fusione per aggregazione del Comune di Ivano Fracena nel Comune di Castel Ivano

CAPO I **Aggregazione del Comune di Ivano Fracena al Comune di Castel Ivano**

Articolo 1

Fusione per aggregazione del Comune di Ivano Fracena nel Comune di Castel Ivano

1. Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni il Comune di Ivano Fracena è fuso mediante aggregazione al Comune di Castel Ivano a decorrere dal 1° luglio 2016.

2. A seguito dell'aggregazione, la circoscrizione territoriale del Comune di Castel Ivano è costituita dalle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Castel Ivano e Ivano Fracena.

3. Alla data di cui al comma 1 il Comune oggetto della fusione per aggregazione è estinto. Il sindaco, la giunta e il consiglio comunale decadono dalle loro funzioni e i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

4. Alla data di cui al comma 1 l'organo di revisione contabile del Comune di Ivano Fracena decade.

5. In conformità a quanto disposto dall'articolo 58, comma 5, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni, i consiglieri comunali cessati dalla carica per effetto del comma 3 continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti. I soggetti nominati dal Comune estinto in enti, aziende, istituzioni o altri organismi continuano ad esercitare il loro mandato fino alla nomina dei successori.

GESETZENTWURF

Zusammenschluss durch Angliederung der Gemeinde Ivano Fracena an die Gemeinde Castel Ivano

I. KAPITEL **Angliederung der Gemeinde Ivano Fracena an die Gemeinde Castel Ivano**

Art. 1

Zusammenschluss durch Angliederung der Gemeinde Ivano Fracena an die Gemeinde Castel Ivano

(1) Im Sinne des Art. 8 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 mit seinen späteren Änderungen wird mit Wirkung vom 1. Juli 2016 die Gemeinde Ivano Fracena durch Angliederung mit der Gemeinde Castel Ivano zusammengeschlossen.

(2) Infolge der Angliederung umfasst die Gebietsabgrenzung der Gemeinde Castel Ivano die Gebiete der Gemeinden Castel Ivano und Ivano Fracena.

(3) Die vom Zusammenschluss durch Angliederung betroffene Gemeinde wird zu dem im Abs. 1 angegebenen Datum aufgelöst. Der Bürgermeister, der Gemeindevausschuss und der Gemeinderat verlieren ihre Funktionen und die jeweiligen Mitglieder scheiden von ihrem Amt aus.

(4) Zu dem im Abs. 1 angegebenen Datum verfällt das Rechnungsprüfungsorgan der Gemeinde Ivano Fracena.

(5) Gemäß den Bestimmungen laut Art. 58 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen üben die aufgrund des Abs. 3 aus dem Amt ausgeschiedenen Gemeinderatsmitglieder eventuelle ihnen übertragene externe Aufträge bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus. Die seitens der aufgelösten Gemeinde in Körperschaften, Betriebe, Institutionen oder andere Gremien ernannten Personen üben ihr Mandat bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus.

Articolo 2
Capoluogo e sede del Comune

1. Si applicano anche nella circoscrizione del Comune di origine di Ivano Fracena le disposizioni previste dall'articolo 2 della legge regionale 24 luglio 2015, n. 11 recante *"Istituzione del nuovo Comune di Castel Ivano mediante la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo"*.

Articolo 3
Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici

1. Il Comune di Castel Ivano subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive del Comune di Ivano Fracena.

2. In caso di contrasto tra gli enti di origine, la giunta provinciale di Trento è delegata a definire i rapporti controversi, secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche.

3. Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 127, 128 e 129 della legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*.

Articolo 4
Beni di uso civico

1. La titolarità dei beni e dei diritti di uso civico spetta alle comunità di originaria appartenenza.

2. Soggetti di imputazione sono i Comuni di origine, comprese le loro originarie frazioni, considerati tutti frazioni ai fini dell'amministrazione dei beni di uso civico.

Art. 2
Hauptort und Sitz der Gemeinde

(1) Die Bestimmungen laut Art. 2 des Regionalgesetzes vom 24. Juli 2015, Nr. 11 *„Errichtung der neuen Gemeinde Castel Ivano durch den Zusammenschluss der Gemeinden Spera, Strigno und Villa Agnedo“* gelten auch für das Gebiet der Ursprungsgemeinde Ivano Fracena.

Art. 3
Übernahme der Güter und der Rechtsverhältnisse

(1) Die Gemeinde Castel Ivano übernimmt sämtliche beweglichen und unbeweglichen Güter der Gemeinde Ivano Fracena und tritt in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse derselben ein.

(2) Bei Auseinandersetzungen zwischen den Ursprungskörperschaften wird die Landesregierung Trient beauftragt, die Streitigkeiten nach den Grundsätzen betreffend die Rechtsnachfolge der juristischen Personen beizulegen.

(3) Es gelten die Bestimmungen laut Art. 1 Abs. 127, 128 und 129 des Gesetzes vom 7. April 2014, Nr. 56 *„Bestimmungen betreffend die Großstädte, die Provinzen, die Gemeindenverbände und -zusammenschlüsse“*.

Art. 4
Gemeinnutzungsgüter

(1) Die Inhaberschaft der Gemeinnutzungsgüter und -rechte steht weiterhin den Gemeinschaften zu, die diese ursprünglich innehatten.

(2) Träger der Rechtsverhältnisse sind die Ursprungsgemeinden einschließlich ihrer früheren Fraktionen, die für die Zwecke der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter alle als Fraktionen betrachtet werden.

CAPO II **Disposizioni transitorie**

Articolo 5

Gestione del Comune di Castel Ivano fino all'elezione degli organi comunali

1. Fino all'elezione degli organi comunali alla gestione del Comune di Castel Ivano provvede il commissario straordinario nominato dalla giunta provinciale di Trento. Il comitato consultivo previsto dall'articolo 5 della legge regionale n. 11 del 2015 è integrato da colui che, alla data dell'estinzione del Comune di Ivano Fracena, svolgeva le funzioni di sindaco.

Articolo 6

Regime degli atti

1. Fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del Comune di Castel Ivano continuano ad applicarsi gli atti e i provvedimenti del Comune di Ivano Fracena nell'ambito territoriale del Comune di origine.

Articolo 7

Mobilità del personale

1. Il personale del Comune di Ivano Fracena è trasferito al Comune di Castel Ivano ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile. Nel trasferimento del personale si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

2. Ai segretari comunali si applica la disposizione prevista dall'articolo 59 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, e successive modificazioni.

Articolo 8

Statuto e regolamento sul funzionamento del consiglio comunale

1. Lo statuto comunale di Castel Ivano può prevedere strumenti di partecipazione

II. KAPITEL **Übergangsbestimmungen**

Art. 5

Verwaltung der Gemeinde Castel Ivano bis zur Wahl der Gemeindeorgane

(1) Die Landesregierung Trient ernannt einen außerordentlichen Kommissär, der bis zur Wahl der Gemeindeorgane mit der Verwaltung der neuen Gemeinde betraut ist. Der Beirat laut Art. 5 des Regionalgesetzes Nr. 11/2015 wird durch die Person ergänzt, die zum Datum der Auflösung der Gemeinde Ivano Fracena die Funktionen des Bürgermeisters ausübte.

Art. 6

Regelung der Akte

(1) Bis die Akte und Maßnahmen der Gemeinde Castel Ivano wirksam werden, gelten im Gebietsbereich der Ursprungsgemeinde weiterhin die Akte und die Maßnahmen der Gemeinde Ivano Fracena.

Art. 7

Mobilität des Personals

(1) Das Personal der Gemeinde Ivano Fracena geht im Sinne des Art. 2112 des Zivilgesetzbuchs zur Gemeinde Castel Ivano über. Beim Übergang des Personals werden die Informations- und Beratungsverfahren gemäß Art. 47 Abs. 1-4 des Gesetzes vom 29. Dezember 1990, Nr. 428 beachtet.

(2) Für die Gemeindesekretäre gilt die Bestimmung laut Art. 59 des Regionalgesetzes vom 5. Mai 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen.

Art. 8

Gemeindesatzung und Geschäftsordnung des Gemeinderats

(1) In der Satzung der Gemeinde Castel Ivano können Formen der Beteiligung und

e di collegamento tra il nuovo Comune e le comunità e le frazioni che appartenevano al Comune di Ivano Fracena. Nella circoscrizione territoriale del Comune di Ivano Fracena possono essere assicurate adeguate forme di decentramento dei servizi comunali.

Articolo 9

Disposizioni per la prima elezione del sindaco e del consiglio comunale

1. La prima elezione del sindaco e del consiglio del Comune di Castel Ivano si svolge nel turno elettorale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1° novembre e il 15 dicembre 2016.

2. Per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale si applicano le disposizioni regionali relative all'elezione diretta del sindaco e del consiglio dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento.

3. In prima applicazione, quattro seggi del consiglio comunale sono assegnati ai candidati più votati rispettivamente nelle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni territoriali dei quattro ex Comuni di Ivano Fracena, Spera, Strigno e Villa Agnedo. A tal fine l'ufficio centrale, prima di procedere all'attribuzione dei seggi secondo quanto disposto dall'articolo 34, comma 1, lettere da f) fino ad i) della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, come modificato dall'articolo 38 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7 e dell'articolo 11 della legge regionale 5 febbraio 2013, n.1, dopo aver svolto le operazioni indicate dal medesimo articolo 34, comma 1, lettere da a) fino a e), compie le seguenti operazioni:

- 1) forma per ognuno dei quattro Comuni originari, una graduatoria, disponendo i nominativi dei candidati alla carica di consigliere comunale secondo l'ordine decrescente dei voti di preferenza ottenuti nelle sezioni elettorali del rispettivo ex Comune e prescindendo dalla lista di appartenenza. A parità di voti precede il più anziano di età;
- 2) proclama eletti i candidati risultanti al primo posto nelle quattro graduatorie.

der Verbindung zwischen der neuen Gemeinde und den Gemeinschaften und Fraktionen der Gemeinde Ivano Fracena vorgesehen werden. Im Gebiet der Gemeinde Ivano Fracena können die Gemeindedienste in dezentralisierter Form angemessen gewährleistet werden.

Art. 9

Bestimmungen für die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates

(1) Die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Gemeinde Castel Ivano findet zum Wahltermin statt, der auf einen Sonntag zwischen dem 1. November und dem 15. Dezember 2016 festgesetzt wird.

(2) Auf die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates werden die Regionalbestimmungen über die Direktwahl des Bürgermeisters und des Rates in den Gemeinden der Provinz Trient mit mehr als 3.000 Einwohnern angewandt.

(3) Bei Erstanwendung werden vier Gemeinderatssitze den Kandidaten zugewiesen, die in dem im Gebiet der vier ehemaligen Gemeinden Ivano Fracena, Spera, Strigno und Villa Agnedo errichteten Wahlsprengeln die meisten Stimmen erhalten haben. Zu diesem Zweck führt die Hauptwahlbehörde vor der Zuweisung der Sitze gemäß Art. 34 Abs. 1 Buchst. f)-i) des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 – geändert durch Art. 38 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 und Art. 11 des Regionalgesetzes vom 5. Februar 2013, Nr. 1 – nach Durchführung der Handlungen laut genanntem Art. 34 Abs. 1 Buchst. a)-e) die nachstehenden Amtshandlungen durch:

- 1) Sie erstellt für jede der vier Ursprungsgemeinden eine Rangordnung mit den Namen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes in absteigender Reihenfolge der in den Wahlsprengeln der jeweiligen ehemaligen Gemeinde erhaltenen Vorzugsstimmen, unabhängig von der Zugehörigkeitsliste. Bei Stimmengleichheit hat der ältere Kandidat Vorrang;
- 2) Sie verkündet jene Kandidaten als gewählt, die in den vier Rangordnungen

Proclama eletti i candidati risultanti nei posti successivi al primo, fino alla concorrenza dei quattro seggi, utilizzando i seguenti criteri nei seguenti casi:

- 2.1 candidato risultato primo in più di una graduatoria: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui ha ottenuto il maggior numero di preferenze. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;
 - 2.2 candidato risultato primo in più graduatorie con un uguale numero di preferenze: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui è maggiore la differenza tra tali voti e quelli ottenuti dal secondo candidato della medesima graduatoria. In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;
- 3) assegna gli ulteriori seggi secondo quanto disposto dall'articolo 34, comma 1, lettere da f) fino a i) della legge regionale n. 3 del 1994 e successive modificazioni e proclama eletti i candidati secondo l'ordine della graduatoria formata ai sensi della lettera d) del medesimo articolo 34; al computo concorrono i seggi assegnati ai candidati proclamati ai sensi del precedente punto 2);
 - 4) i seggi assegnati ai sensi del punto 2) che nel corso del mandato rimangono vacanti sono attribuiti al candidato non eletto appartenente alla medesima lista del consigliere da surrogare e che precede nella graduatoria in relazione alla quale il consigliere da surrogare è stato proclamato eletto. Qualora nessun candidato della medesima lista sia inserito nella graduatoria, la surrogazione avviene seguendo l'ordine della graduatoria medesima e non comporta la rideterminazione del numero dei seggi assegnati alle liste in base al punto 3).
- an erster Stelle sind. Sie verkündet jene Kandidaten als gewählt, die an den Stellen nach der ersten aufscheinen, und zwar bis vier Sitze erreicht sind, wobei in den folgenden Fällen die nachstehenden Kriterien zu beachten sind:
- 2.1 Falls ein Kandidat in mehr als einer Rangordnung die erste Stelle einnimmt, gilt er als in der Rangordnung gewählt, in welcher er die meisten Vorzugsstimmen erhalten hat. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;
 - 2.2 Falls ein Kandidat in mehreren Rangordnungen die erste Stelle mit der gleichen Anzahl von Vorzugsstimmen einnimmt, gilt er als in der Rangordnung gewählt, in welcher die Differenz zwischen diesen Stimmen und den vom zweiten Kandidaten derselben Rangordnung erhaltenen Stimmen höher ist. Bei fortdauernder Stimmengleichheit entscheidet das Los. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;
- 3) Sie teilt die weiteren Sitze gemäß Art. 34 Abs. 1 Buchst. f)-i) des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 mit seinen späteren Änderungen zu und verkündet die Kandidaten nach der Reihenfolge der im Sinne des Buchst. d) desselben Art. 34 erstellten Rangordnung als gewählt; bei der Berechnung werden die Sitze berücksichtigt, die den im Sinne der vorstehenden Z. 2) als gewählt verkündeten Kandidaten zugeteilt wurden;
 - 4) Die im Sinne von Z. 2) zugeteilten Sitze, die während der Amtszeit frei bleiben, werden dem als nicht gewählt geltenden Kandidaten derselben Liste des zu ersetzenden Ratsmitglieds zuerkannt, der an der nächsthöheren Stelle in der Rangordnung aufscheint, in welcher das zu ersetzende Ratsmitglied als gewählt verkündet wurde. Falls kein Kandidat derselben Liste in der Rangordnung eingetragen ist, erfolgt die Ersetzung in der Reihenfolge der genannten Rangordnung, ohne dass die Anzahl der den Listen gemäß Z. 3) zugeteilten Sitze neu berechnet werden muss.

Articolo 10
Norma di rinvio

1. Al Comune di Castel Ivano spettano i contributi previsti dall'articolo 14 della legge regionale n. 11 del 2015, ferma restando la disciplina recata dall'articolo 10 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28. Il contributo annuale e il contributo sulle spese di attivazione sono integrati in relazione alla fusione per aggregazione del Comune di Ivano Fracena per la durata e secondo la misura e i parametri fissati con deliberazione della Giunta regionale del 9 settembre 2015, n. 176. Per il calcolo dei maggiori contributi spettanti esclusivamente in ragione della fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo si considerano il numero di Comuni originariamente fusi e proporzionalmente la popolazione residente alla data del 31 dicembre 2015 nelle circoscrizioni territoriali di tali ex Comuni rispetto alla popolazione complessiva alla medesima data di tutti i quattro ex Comuni d'origine.

2. Per quanto non previsto dalla presente legge, continuano a trovare applicazione le disposizioni recate dalla legge regionale n. 11 del 2015.

Articolo 11
Abrogazioni

1. L'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2015 è abrogato.

Articolo 12
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il primo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione.

Art. 10
Verweisbestimmung

(1) Unbeschadet der Regelung laut Art. 10 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 stehen der Gemeinde Castel Ivano die Beiträge laut Art. 14 des Regionalgesetzes Nr. 11/2015 zu. Der jährliche Beitrag und der Beitrag für die Errichtungskosten werden angesichts des Zusammenschlusses durch Angliederung der Gemeinde Ivano Fracena für die Dauer und in den Beträgen gemäß den Parametern laut Beschluss der Regionalregierung vom 9. September 2015, Nr. 176 ergänzt. Bei der Berechnung der ausschließlich aufgrund des Zusammenschlusses der Gemeinden Spera, Strigno und Villa Agnedo zustehenden höheren Beiträge werden die Anzahl der ursprünglich zusammengeschlossenen Gemeinden und der proportionale Anteil der zum 31. Dezember 2015 in den Gebieten dieser ehemaligen Gemeinden ansässigen Bevölkerung an der zum selben Datum in allen vier ehemaligen Ursprungsgemeinden ansässigen Gesamtbevölkerung berücksichtigt.

(2) Sofern in diesem Gesetz nichts anderes vorgesehen ist, gelten weiterhin die Bestimmungen des Regionalgesetzes Nr. 11/2015.

Art. 11
Aufhebung von Bestimmungen

(1) Der Art. 10 des Regionalgesetzes Nr. 11/2015 wird aufgehoben.

Art. 12
Inkrafttreten

(1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Rat der Gemeinden

Kanonikus-Michael-Gamper-Straße 10
39100 Bozen

Prot. Nr./n.prot.: **1252**
Sachbearbeiter/in: bg-hr/is
L'incaricato/a: ☎ 0471 30 46 55 ☎ 0471 30 46 25
info@gvcc.net
Bozen/Bolzano: 04.04.2016

Regione Autonoma Trentino Alto Adige
Autonome Region Trentino Südtirol

Id Doc: 3941198
Registro: RATAA



Num. Prot: 000531/A del: 05/04/2016

Consiglio dei Comuni

Via Canonico Michael Gamper 10
39100 Bolzano

Regione Autonoma Trentino-Alto
Adige
dott. Josef Noggler
via Gazzoletti 2
38100 Trento
Fax 0461 990111

per conoscenza

**Presidente del Consiglio delle
autonomie locali della Provincia di
Trento**
dott. Paride Gianmoena
Via Torre Verde 23
38122 Trento
Fax 0461 981978

GUTACHTEN im Sinne von Art. 3 des R.G. vom 23.02.2011, Nr. 1	PARERE ai sensi dell'art. 3 della L.R. 23.02.2011, n. 1
Der Rat der Gemeinden hat den Regional- gesetzesentwurf „Zusammenschluss durch Angliederung der Gemeinde Ivano Fracena an die Gemeinde Castel Ivano“ am 29.03.2016 erhalten und erteilt dazu ein positives Gutachten.	Il Consiglio dei Comuni in data 29.03.2016 ha preso in consegna il disegno di legge regio- nale “Fusione per aggregazione del Comu- ne di Ivano Fracena nel Comune di Castel Ivano” ed a riguardo esprime un parere positivo.
Mit freundlichen Grüßen	Cordiali saluti
Der Sekretär Il Segretario Dr. Benedikt Galler	Der Präsident Il Presidente Andreas Schatzer